

13 maggio 2019

Lisistrata 007 (con licenza di uccidere)

di Paolino Vitolo

Per chiarire il titolo un po' strano di questo pezzo, comincio col copiare direttamente da Wikipedia

Lisistrata (in greco antico Λυσιστράτη, Lysistratē) è una commedia di Aristofane, rappresentata per la prima volta ad Atene, alle Lenee del 411 a.C. ... Λυσιστράτη potrebbe essere composto dal tema del verbo λύω (sciolgo) e dal tema del sostantivo στρατός (esercito); quindi, il significato del suo nome richiamerebbe il concetto di "Colei che scioglie gli eserciti", così che non è più possibile fare la guerra.

Non vado oltre, ma, per chi voglia approfondire l'argomento, consiglio questo link:

<https://it.wikipedia.org/wiki/Lisistrata>

Confesso di essere stato un po' indeciso nello scrivere la seconda parte del titolo, che potrebbe suscitare qualche polemica da parte di qualche anima bella. Avrei potuto scrivere semplicemente "Lisistrata 2.0" e tutti sarebbero stati contenti, ma poi ho preferito rischiare, evocando il buon vecchio "James Bond, agente 007 con licenza di uccidere".

Come i più accorti dei miei lettori avranno già capito, la Lisistrata 2.0, di cui sto parlando, è l'attrice americana Alyssa Milano, star della serie tv di culto "Streghe". Questa signora, a differenza della moglie ateniese di 2400 anni fa, ha scatenato sui social lo sciopero del sesso non per far finire una guerra, ma per protesta contro una nuova legge dello Stato della Georgia, che sposta il limite legale per l'aborto a sole sei settimane dal concepimento, cioè quando è possibile sentire il battito del cuore del feto. Il problema è che molte donne non si accorgono di essere incinte se non dopo nove settimane. La legge mira a mettere alla prova i limiti della sentenza della Corte Suprema degli Stati Uniti 'Roe v. Wade' che, nel 1973, ha riconosciuto il diritto delle donne di abortire fino a quando il feto non è considerato vitale. Leggi simili, approvate in Kentucky e in Mississippi, sono state bloccate dai tribunali ed è probabile che la legge della Georgia subirà lo stesso destino.

E allora perché tanta agitazione? Perché scatenare i social con affermazioni del tipo: *"I nostri diritti riproduttivi sono stati cancellati. Finché le donne non avranno il controllo sui loro corpi non possiamo rischiare la gravidanza. Unitevi a me e non fate sesso finché non riavremo l'autonomia del corpo"*, come ha scritto l'attrice su Twitter?

Io semplicemente credo che si tratti solo di pubblicità. Infatti, nella mia ignoranza, prima di questo caso non avevo il minimo sospetto della semplice esistenza di questa signora Milano.

Ma lasciamo perdere, perché ora devo rispondere a quei lettori che si stanno agitando a causa della seconda parte del titolo; "licenza di uccidere".

Per prima cosa vorrei mettere da parte la religione. Per un cattolico osservante l'aborto è omicidio fin dal momento del concepimento, per cui anche la legge della Georgia è fuori causa. Io sono cattolico, ma non abbastanza osservante da non capire che ci sono dei casi, racchiusi per semplicità nella dizione "aborto terapeutico", in cui questa pratica, peraltro triste e dolorosa soprattutto per la donna che è costretta a subirla, è purtroppo necessaria.

Ma farne una questione di contraccezione e di gestione del proprio corpo, come sembra affermare la signora Milano, questo no, non lo ammetto. Questo per me – ma è una mia idea personale – è omicidio

Benedette Lisistrate! Vi abbiamo dato la pillola anticoncezionale per far sì che possiate gestire il corpo a vostro piacimento, peraltro con soddisfazione anche di noi maschietti! Perché ricorrere a pratiche medioevali e distruggere una vita preziosa, quando ancora il vostro corpo la protegge da questa valle di lagrime?

Il buon Dio o, se preferite, la natura vi ha concesso il privilegio di dare la vita. Non rovinare questo bellissimo dono



Alyssa Milano - ([ABC News - Go.com](#))